Films-Le Louvre Film); *org. gen.*: Franco Riganti; *d. pr.*: Orazio Tassari; *distr.*: Diana Cinematografica; 128'.

SOGGETTO — *Durante il periodo napoleonico, una stampatore milanese, di nome Ricordi, i cui affari non sono molto prosperi, compera un nuovo torchio. Il comandante della piazza gli ordina di stampare alcuni manifesti e il Ricordi domanda ed ottiene, come ricompensa, la cessione dei vecchi spartiti musicali che marciscono nei magazzini della Scala. Egli incomincia a stampare spartiti musicali e dà inizio così all'attività della celebre Casa, che sarà continuata dal figlio, natogli in quei giorni, e dai successori di questo. La storia dei Ricordi si unisce nel film a quella della lirica italiana del periodo aureo: tra i musicisti vengono presi in particolare considerazione: Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini. Di questi si narrano le relazioni con Casa Ricordi, mentre vengono rievocati alcuni episodi della loro vita e vengono presentate scene e melodie delle opere più celebri. Ma la storia di Casa Ricordi non è giunta ad un punto fermo, essa continua tuttora: il film si chiude infatti con l'incontro con un nuovo musicista.* (ccc)

1954 CASTA DIVA

r.: Carmine Gallone; *s.*: Walter Reisch, C. Gallone; *sc.*: Age e Scarpelli; *f.*: (technicolor) Marco Scarpelli; *scg.*: Mario Chiari; *arr.*: Beni Montresor; *co.*: Maria De Matteis; *m.*: Bellini, Donizetti, Paganini; *mo.*: Nicolò Lazzari; *int.*: Maurice Ronet (Vincenzo Bellini), Antonella Lualdi (Maddalena Fumaroli), Nadia Gray (Giuditta Pasta), Jacques Castelot (Ernesto Tosi), Fausto Tozzi, Marina Berti, Renzo Ricci, Jean Richard, Paola Borboni, Aldo Silvani, Lauro Gazzolo, Danilo Berardinelli, Renzo Giovampietro, Camillo Pilotto, Luigi Tosi, Dante Maggio, Nicola Di Bruno, Nino Vingelli; *pr.*: Gianni Hecht Lucari per la Documento Film (Roma) / Franco London Film (Paris); *org. gen.*: Franco Riganti; *d. pr.*: Orazio Tassari; *distr.*: Diana Cinematografica (edito nel 1955); 99'.

SOGGETTO — *Vincenzo Bellini, che ha appena compiuto gli studi al Conservatorio di musica di Napoli, ha occasione di conoscere in casa di un alto magistrato, Fumaroli, la di lui giovane figlia Maddalena. Una sua sonata desta l'ammirazione della fanciulla, per la quale egli scrive una canzone d'amore: "Casta Diva". Grande è la sua delusione quando apprende che Maddalena è già stata promessa dal padre ad un ricco aristocratico napoletano, Ernesto Tosi. Quando scopre che il fidanzato di Maddalena amoreggia con la celebre cantante Giuditta Pasta e che Maddalena ne soffre, Bellini propone a quest'ultima di fuggire con lui in Sicilia. Maddalena acconsente dapprima, ma poi ritira il suo*